

LE CAMPANE

Anno XIII n. 4
Inverno 2008

DI ASCONA

Bollettino Parrocchiale di Ascona



PARROCCHIA DEI SANTI APOSTOLI PIETRO E PAOLO - ASCONA



MESSE DOMENICALI E FESTIVE

S. Messa prefestiva	ore 16.15	Casa riposo Belsoggiorno
S. Messa prefestiva	ore 17.30	S. Pietro
S. Messa festiva	ore 08.00	S. Maria (Collegio Papio)
S. Messa Comunità Croata	ore 09.30	S. Maria
S. Messa della Comunità	ore 10.00	S. Pietro
S. Messa delle famiglie, giovani, ragazzi e bambini	ore 11.15	S. Pietro
S. Messa festiva	ore 20.30	S. Maria

MESSE FERIALI

Lunedì	ore 07.00	S. Maria (Collegio Papio)
Martedì	ore 07.00 ore 18.30	S. Maria Centro S. Michele
Mercoledì	ore 07.00 ore 16.15	S. Maria Casa riposo Belsoggiorno
Giovedì	ore 07.00 ore 18.30	S. Maria Centro S. Michele
Venerdì	ore 07.00	S. Maria
Sabato	ore 08.00	S. Maria



Durante le vacanze scolastiche viene celebrata una sola Messa feriale alle ore 08.00 in S. Maria (Collegio Papio)

HEILIGE MESSEN AUF DEUTSCH IN LOCARNO

Samstag	18.00 Uhr	S. Francesco
Sonntag	10.00 Uhr	S. Francesco
Sonntag	11.00 Uhr	Madonna del Sasso

POSSIBILITÀ DI CONFESSIONI

In S. Maria sempre, specialmente prima e dopo le celebrazioni eucaristiche d'orario

RECAPITI TELEFONICI

Don Massimo Gaia
via Collegio 5
tel. 091 791 21 51
Natel 079 659 15 91
gamma@ticino.com

Centro parrocchiale
S. Michele
via Muraccio 21
tel. 091 791 47 37

Casa Belsoggiorno
via Medere 18
tel. 091 786 97 97

Sagrestia
Chiesa di S. Pietro
tel. 091 791 06 76

Chiesa di S. Maria
e Collegio Papio
tel. 091 785 11 65

In copertina

**Natività
su acquarello**

LETTERA DELL'ARCIPRETE



Natale: la festa dopata

*Carissimi,
nell'imminenza dell'Avvento e delle Feste natalizie, vi sottopongo il seguente testo, che ho tratto dal settimanale TeleRadio7 (oggi Ticino7):
è apparso per il Natale 2007 e porta la firma del caporedattore Matteo Airaghi.*

don Massimo

Il problema del Natale? «Da troppo tempo è una festa... dopata!». Tutti gli anni quando mi trovo a dover scrivere qualcosa sul senso dell'appuntamento più importante (e più maltrattato) della nostra civiltà, ripenso alla metafora medico-sportiva suggeritami da un amico sacerdote. Sì, «dopata» rende bene

l'idea di quanto ci stiamo perdendo. Rende bene il concetto di quella bulimia insaziabile che per l'ansia di dover fare e possedere sempre di più alimenta la crescente confusione che caratterizza da lunghi decenni il periodo natalizio. E dire che per capire il senso di questa festa basterebbe cominciare ad abbassare i toni, a spegnere qualche luce, a diminuire certe pretese: in una parola, basterebbe fermarsi (o almeno rallentare...) e provare a concedersi il lusso più esclusivo in quest'epoca rumorosa e omologante, ossia quello di pensare. Forse così torneremmo a scorgere che il segreto del Natale è quello di essere la festa delle esperienze semplici: della bellezza di ciò che siamo, del valore immenso della vita umana e della forza della famiglia. Argomenti essenziali e immediati ma scomodi e provocatori per un Occidente tanto



SOMMARIO

La lettera dell'arciprete

Gesù nacque davvero quel 25 dicembre

Lettera pastorale

Il nuovo balzo del Gatto


Calendario d'inverno

Sotto il campanile di S. Pietro

La pagina dall'Africa

La pagine della Gioventù

Memorie nostre



opulento quanto impegnato a dimenticare le sue radici e i suoi valori fondanti.

E forse è proprio per questo che abbiamo «dopato» il Natale di superfluo. Con una pletera di significati artificiali, di stress commerciali, di polemiche insensate e mortificanti cerchiamo di non riflettere su ciò che da un paio di millenni è davanti ai nostri occhi. Solo così possiamo far finta di non vedere e di non sentire il messaggio della festa che, per sua stessa natura, ha la forza straordinaria di saper parlare anche a chi non crede. Perché a dispetto della nostra rassegnazione, della nostra ostentata indifferenza e del nostro disincanto di maniera, la verità è che il 25 dicembre si celebra l'evento simbolo, non solo dal punto di vista religioso e spirituale ma anche e soprattutto da quello culturale, della nostra civiltà. E festeggiare una nascita, ricordare la «messa al mondo» di un bambino ha

spontaneamente la forza universale di un messaggio di speranza nella vita e nell'amore; significa andare dritti dritti alle radici del mistero stesso dell'essere umano e interrogarsi con semplicità su noi stessi. Ricordare quel segno di fiducia nel futuro che ogni nascita, dovunque e comunque, porta con sé e che da solo, con la sua portata rivoluzionaria, dovrebbe insegnarci a contrastare le miserie e le fragilità di un mondo che a volte sembra avviato senza rimedio verso l'autodistruzione. Qualcuno, inserendosi nelle assurde polemiche che da qualche anno si aggiungono (poveri noi...) al «doping» natalizio sui simboli e sulle tradizioni più o meno religiosamente corrette, ha detto, nel difendere il valore del presepe, che «Natale siamo noi!». Basterebbe che la smettessimo di gonfiare queste giornate con inutili e fuorvianti significati di facciata per ricordarcelle. Almeno una volta all'anno.



GESÙ NACQUE DAVVERO QUEL 25 DICEMBRE



Il Ferragosto non è così lontano ed io devo fare ammenda. Succede, infatti, che in un momento di malumore - e proprio su questo giornale - abbia auspicato che la Chiesa si decida a una modifica del calendario: spostare al 15 di agosto quel

che celebra il 25 di dicembre. Un Natale nel deserto estivo, argomentavo, ci libererebbe dalle insopportabili luminarie, dalle stucchevoli slitte con renne e babbinalati, persino dall'obbligo degli auguri e dei regali. Quando tutti sono via,



Zaccaria al tempio - Jacopo della Quercia
(ca. 1374 - 1438)


quando le città sono vuote, a chi - e dove - mandare cartoline e consegnare pacchi con nastri e fiocchetti? Non sono i vescovi stessi a tuonare contro quella sorta di orgia consumistica cui sono ridotti i nostri Natali? E allora, spazziamo i commercianti, spostiamo tutto a Ferragosto. La cosa, osservavo, non sembra impossibile: in effetti, non fu la necessità storica, fu la Chiesa a scegliere il 25 dicembre per contrastare e sostituire le feste pagane nei giorni del solstizio d'inverno. La nascita del Cristo al posto della rinascita del *Sol invictus*.

All'inizio, dunque, ci fu una decisione pastorale che può essere mutata, variando le necessità. Una provocazione, ovviamente, che si basava però su ciò che è (o, meglio, era) pacificamente ammesso da tutti gli studiosi: la collocazione liturgica del Natale è una scelta arbitraria, senza collegamento con la data della nascita di Gesù, che nessuno sarebbe in grado di determinare.

Ebbene, pare proprio che gli esperti si siano sbagliati; e io, ovviamente, con loro. In realtà oggi, anche grazie ai documenti di Qumran, potremmo essere in grado di stabilirlo con precisione: Gesù è nato proprio un 25 dicembre. Una scoperta straordinaria sul serio e che non può essere sospettata di fini apologetici cristiani, visto che la dobbiamo a un docente, ebreo, della Università di Gerusalemme. Vediamo di capire il meccanismo, che è complesso ma affascinante. Se Gesù è nato un 25 dicembre, il concepimento verginale è avvenuto, ovviamente, 9 mesi prima. E, in effetti, i calendari cristiani pongono al 25 marzo l'annuncio a Maria dell'angelo Gabriele. Ma sappiamo dallo stesso Vangelo di Luca che giusto sei mesi prima era stato concepito da Elisabetta il precursore, Giovanni, che sarà detto il Battista. La Chiesa cattolica non ha una festa liturgica per quel concepimento, mentre le antiche Chiese d'Oriente lo celebrano



L'Annunciazione - Beato Angelico
(ca. 1400-1455)



solennemente tra il 23 e il 25 settembre. E, cioè, sei mesi prima dell'Annunciazione a Maria.

Una successione di date logica ma basata su tradizioni inverificabili, non su eventi localizzabili nel tempo. Così credevano tutti, fino a tempi recentissimi. In realtà, sembra proprio che non sia così. In effetti, è giusto dal concepimento di Giovanni che dobbiamo partire. Il Vangelo di Luca si apre con la storia dell'anziana coppia, Zaccaria ed Elisabetta, ormai rassegnata alla sterilità, una delle peggiori disgrazie in Israele. Zaccaria apparteneva alla casta sacerdotale e, un giorno che era di servizio nel tempio di Gerusalemme, ebbe la visione di Gabriele (lo stesso angelo che sei mesi dopo si presenterà a Maria, a Nazareth) che gli annunciava che, malgrado



La Visitazione - ElleDiCi
(G. Schnoor e G.B. Conti)

l'età avanzata, lui e la moglie avrebbero avuto un figlio. Dovevano chiamarlo Giovanni e sarebbe stato "grande davanti al Signore". Luca ha cura di precisare che Zaccaria apparteneva alla classe sacerdotale di Abia e che quando ebbe l'apparizione "officiava nel turno della sua classe". In effetti, coloro che nell'antico Israele appartenevano alla casta sacerdotale erano divisi in 24 classi che, avvicinandosi in ordine immutabile, dovevano prestare servizio liturgico al tempio per una settimana, due volte l'anno. Sapevamo che la classe di Zaccaria, quella di Abia, era l'ottava, nell'elenco ufficiale. Ma quando cadevano i suoi turni di servizio? Nessuno lo sapeva. Ebbene, utilizzando anche ricerche svolte da altri specialisti e lavorando, soprattutto, su testi rinvenuti nella biblioteca essena di Qumran, ecco che l'enigma è stato violato dal professor She-marjahu Talmon che, come si diceva, insegna alla Università ebraica di Gerusalemme. Lo studioso, cioè, è riuscito a precisare in che ordine



Natività - Caravaggio
(1571-1610)

cronologico si susseguivano le 24 classi sacerdotali. Quella di Abia prestava servizio liturgico al tempio due volte l'anno, come le altre, e una di quelle volte era nell'ultima settimana di settembre.

Dunque, era verosimile la tradizione dei cristiani orientali che pone tra il 23 e il 25 settembre l'annuncio a Zaccaria. Ma questa verosimiglianza si è avvicinata alla certezza perché, stimolati dalla scoperta del professor Talmon, gli studiosi hanno ricostruito la "filiera" di quella tradizione, giungendo alla conclusione che essa proveniva direttamente dalla Chiesa primitiva, giudeo-cristiana, di Gerusalemme. Una memoria antichissima quanto tenacissima, quella delle Chiese d'Oriente, come confermato in molti altri casi. Ecco, dunque, che ciò che sembrava mitico assume, improvvisamente, nuova verosimiglianza. Una catena di eventi che si estende su 15 mesi: in settembre

l'annuncio a Zaccaria e il giorno dopo il concepimento di Giovanni; in marzo, sei mesi dopo, l'annuncio a Maria; in giugno, tre mesi dopo, la nascita di Giovanni; sei mesi dopo, la nascita di Gesù. Con quest'ultimo evento arriviamo giusto al 25 dicembre. Giorno che, dunque, non fu fissato a caso. Ma sì, pare proprio che il Natale a Ferragosto sia improponibile. Ne farò, dunque, ammenda ma, più che umiliato, piuttosto emozionato: dopo tanti secoli di ricerca accanita i Vangeli non cessano di riservare sorprese. Dettagli apparentemente inutili (che c'importava che Zaccaria appartenesse alla classe sacerdotale di Abia? Nessun esegeta vi prestava attenzione) mostrano all'improvviso la loro ragion d'essere, il loro carattere di segni di una verità nascosta ma precisa. Malgrado tutto, l'avventura cristiana continua.

Vittorio Messori



Natività
di Giovanni Battista –
Domenico Ghirlandaio
(1483-1561)




ANDAVA DI VILLAGGIO IN VILLAGGIO LETTERA PASTORALE 2008–2009



La Lettera pastorale di quest'anno contempla Gesù che “andava di villaggio in villaggio”. Per le ragioni che espongo nella Lettera, ho rinunciato al previsto tema sulla parrocchia, per invitarvi a riflettere con me:

- sulla visita pastorale
- sulla figura di San Paolo
- sull'anno laurenziano

1. La visita pastorale



Come ci ricorda il Vangelo che mediteremo il prossimo anno liturgico, quello di Marco, Gesù è instancabile nell'annunciare la parola del regno, sollecitando ogni uomo alla conversione. In quest'ottica si sta svolgendo la visita pastorale e nella Lettera vi descrivo le mie impressioni, i miei sentimenti, i miei interrogativi. La visita vuole aiutarci a riscoprire la centralità della Parola, nella linea della Dei Verbum che è Cristo, colui che nell'umanità della sua divinità risponde agli interrogativi essenziali che ci poniamo e dà un senso pieno alla nostra esistenza. Per quanti progressi si siano già fatti, l'annuncio e la meditazione della Parola di Dio vanno migliorati di molto. Mi auguro che le proposte che faccio non cadano nel vuoto. La Parola si incarna, come ci ricorda la Sacrosanctum Concilium, in una liturgia viva, attiva, sempre partecipata da tutti. La visita pastorale mi ha offerto spunti anche molto pratici che devono ispirare l'azione liturgica in ogni comunità. Dobbiamo



sentirci, nella linea della Lumen Gentium, un popolo di Dio in cammino, escludendo ogni elitarismo o settarismo. Spero che le mie riflessioni sui movimenti e le nuove comunità nella Chiesa siano accolte come un impulso a favorire la collaborazione e la comunione tra tutti i membri del popolo di Dio. E' questo popolo che si apre al mondo, come ci indica la Gaudium et Spes, pronto anche a “scoperchiare la Chiesa”, perché essa sia accogliente, misericordiosa e comprensiva nei confronti di tutti; una Chiesa gioiosa, una Chiesa della Pasqua. Quanti cristiani che vivono intensamente la Pasqua ho incontrato nelle mie visite. Nel suo pellegrinare Gesù ha in-

contrato anche il rifiuto. Nella Lettera spiego ancora una volta il senso del mio visitare gli allievi delle nostre scuole che hanno auspicato questo incontro.

La domenica 28 settembre si terrà a Locarno la Giornata delle famiglie e nella Lettera, ispirandomi all'insegnamento papale, ricordo il valore imprescindibile della famiglia, chiamata a riflettere su quell'emergenza educativa che tutti coinvolge. Non potevo tacere il delicato problema dell'istruzione religiosa scolastica e la posizione dei nostri Consigli diocesani al proposito. Mi auguro che il pensiero del Vescovo e dei Consigli sia capito e valutato serenamente da tutti.

2. L'anno dedicato a San Paolo

Ci aiuta a meglio conoscere questa figura eccezionale d'apostolo che ha assimilato il messaggio evangelico e l'ha trasmesso in modo tanto fedele quanto geniale ai popoli. Nella Lettera ho tratteggiato per sommi capi la sua dottrina, mentre invito la diocesi a meditare quest'anno sulla lettera ai Galati. Paolo ci aiuta a capire che la nostra conversione a Cristo non può mai essere interrotta e ci porta sempre più a identificarci col Cristo, capaci anzi di generarlo, vivendo nella libertà, irradiando l'amore, coscienti che tutto è grazia, dono del Padre. Da Paolo traiamo motivo per una nuova evangelizzazione, coscienti che la fede è oggi trasmessa solo da testimoni convinti, che ne percepiscono la razionalità e la bellezza incomparabile.

3. L'anno laurenziano

Ci invita a contemplare San Lorenzo e la sua testimonianza. Le sue ricchezze erano i poveri di Roma. Rendiamoci conto che la nostra fede si manifesta in un servizio concreto di diaconia, oggi più urgente che mai. Come Chiesa diocesana dobbiamo avvertire la nostra coesione e percepire il senso della chiesa Cattedrale, per il cui restauro tendo la mano. In occasione del mio 50. mo di ordinazione presbiterale escludo ogni dono personale e invito a sostenere i restauri di questa nostra Cattedrale, che è la casa di tutti.

4. Conclusione

Mi auguro che la Lettera pastorale sia oggetto di riflessione personale e comunitaria. Con i miei diretti collaboratori mi tengo a disposizione per incontri che non siano però delle conferenze, ma degli scambi di vedute e degli approfondimenti.

La Lettera porterà frutto se ci aiuterà a convertirci maggiormente alla Parola viva che è Cristo, se ci stimolerà a coltivare il fervore apostolico di Paolo e di Lorenzo.

Il mondo non ha bisogno di maestri, ma di testimoni. Che questo anno pastorale ci aiuti a diventare in modo più coerente e gioioso autentici testimoni di Gesù Cristo Crocifisso e Risorto.

Lugano, 16 agosto 2008

mons. Pier Giacomo Grampa





IL TEATRO DEL GATTO RIPARTE ANCHE CON JAZZ E CINEMA



Un team motivato proporrà spettacoli teatrali, di danza e corsi circensi. Novità: il Jazz Cat Club e lo schermo per proiezioni cinematografiche. Obiettivo: cultura per tutti.

La battuta è abusata, ma calza ancora a pennello: il Teatro del Gatto dimostra di avere sette vite. Chiuso da circa otto mesi dopo le dimissioni della precedente responsabile della gestione, la sala di proprietà della Parrocchia di Ascona riapre i battenti, dopo un importante restauro, grazie a un nuovo gruppo di persone.

Attraverso l'impegno dell'Associazione per la Gioventù di Ascona ed al sostegno finanziario della Parrocchia di Ascona e della Fondazione Turismo Lago Maggiore (con 100mila franchi) sono stati stanziati 300mila franchi. La sala, dotata di 230 posti, è stata rinnovata nella disposizione delle poltrone, nei sistemi di sicurezza, nell'impianto luci (ora computerizzato) e sonoro. L'intervento ha interessato pure il palco, con il rifacimento dell'impianto elettrico e la dotazione di uno schermo cinematografico. Grazie a un contributo di 20 mila franchi dei Dicasteri Cultura e Socialità del Comune, si sono potuti allestire i primi tre mesi del cartellone.

Veniamo quindi ai contenuti. La

gestione è affidata Gillian McLeod, la quale ha raccolto intorno al Gatto un team di appassionati, ognuno con un proprio progetto. Un mosaico culturale che nei prossimi mesi proporrà: 3 serate di jazz, 7 serate di teatro, 4 pomeriggi di teatro, 3 serate di danza, 4 serate di cinema per genitori e adulti, 4 pomeriggi di cinema per ragazzi. Iniziamo dal jazz. Il Gatto ospiterà l'associazione "Jazz Cat Club", che sarà costituita il 24 settembre. Voluto da Luca Martinelli e Nicolas Gilliet, direttore e direttore artistico di JazzAscona, il nuovo sodalizio si propone di fare del Borgo la capitale ticinese del jazz tutto l'anno, non solo durante il festival "New Orleans", da cui l'iniziativa è comunque slegata. Si inizia col botto. Lunedì 13 ottobre si esibirà, infatti, il Trio di Jeff Hamilton, il geniale batterista americano che da Louis Armstrong a Ella Fitzgerald ha collaborato con il gotha del jazz mondiale. Il jazz club punta tutto sulla qualità. La sala ha acquistato anche un pianoforte nuovo, indispensabile per invitare musicisti di grido.

Passiamo al teatro. Le serate programmate dai direttori artistici Emmanuel Pouilly e Fabrizio Pestilli, propongono momenti di riflessione e di divertimento per tut-

ti, sia con spettacoli per adulti sia attraverso pomeriggi per bambini e per anziani. Verranno invitate le compagnie attive nella regione. Clou del programma è lo spettacolo "Gran Varieté d'Inverno", con la compagnia Zero8, con quattro serate nel periodo natalizio (2 delle quali sono già esaurite, affrettatevi!). Le tre serate di danza sono invece organizzate da Fernando Dâmaso, e propongono un insieme di spettacoli che vanno dalla danza contemporanea, all'hiphop e al tip-tap. Anche in questo caso, più che alle nicchie, ci si rivolge al pubblico generalista.

Il cinema, insieme al jazz, è la principale novità. Con il prezioso sostegno del presidente dell'Associazione per la Gioventù, don Massimo Gaia, all'occorrenza il teatro si trasforma in sala di proiezione (le attrezzature sono nuovissime) con proposte per i bambini la domenica e per gli adulti il lunedì sera: «L'idea è di ricreare il clima dell'oratorio di una volta. Con la proiezione di film adatti a un vasto pubblico, per divertire e anche per riflettere», spiega don Massimo. Da notare che gli appuntamenti per bambini e anziani, anche non cinematografici, saranno gratuiti.

Infine, lo scopo sociale del Gatto si ritrova pure nella proposta didattica di un corso di arti circensi e teatrali per bambini.

Per il nuovo Gatto c'è anche chi ha lavorato dietro le quinte. Gillian McLeod: «Ringrazio di cuore Giancarlo Cotti che si è occupato

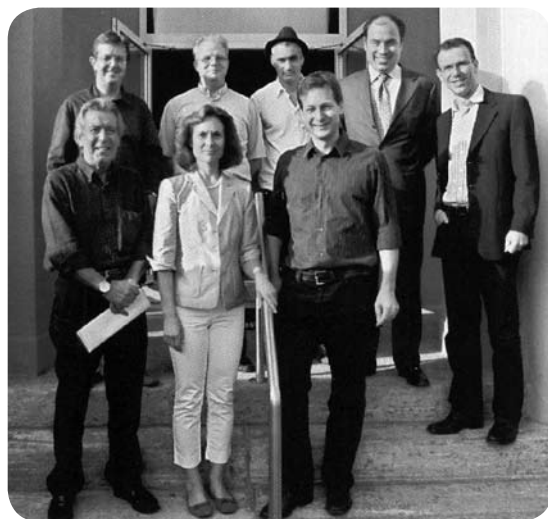
di tutti gli aspetti amministrativi, fornendoci personale per la contabilità».

Nelle parole del municipale Maurizio Checchi il ruolo della sala per il Comune: «Sostenendo il rilancio, come Municipio, siamo sicuri di offrire, specie ai giovani e agli anziani, una valida occasione d'aggregazione e di crescita». L'auspicio di chi ha riaperto il teatro è che il sostegno pubblico (attualmente di 20 mila franchi) aumenti. Il budget per la prossima intera stagione è di circa 250mila franchi, che saranno coperti da sponsor, biglietti e contributi di enti vari (ogni voce per un terzo). Uno sforzo non indifferente.

Ulteriori informazioni
sul sito www.ilgatto.ch

Maurizio Valsesia

*Dal Giornale del Popolo
dell'11 settembre 2008*





CALENDARIO D'INVERNO



Novembre

Domenica 30

ore 16.30

ore 17.00

Domenica I di Avvento:

inizia il nuovo anno liturgico (Anno B)

Vespri della Domenica nella Chiesa del Collegio Papio
Concerto a favore del Progetto Uganda di don Michiel e di sr. Ginetta con la soprano Monique Peters e l'organista Robert Schmid. Chiesa del Collegio Papio

Dicembre

Lunedì 1°

ore 20.15

Assemblea parrocchiale ordinaria del preventivo.
nella Sala S. Michele presso il Centro S. Michele
(via Muraccio 21)



Venerdì 5

ore 17.30

ore 18.30

Primo venerdì del mese

Adorazione e Rosario al Centro S. Michele

Eucaristia al Centro S. Michele

Domenica 7

ore 15.00

ore 16.15

Domenica II di Avvento

Vespri della Domenica nella Chiesa del Collegio Papio

**Eucaristia prefestiva alla Casa Belsoggiorno
(Immacolata Concezione)**

Lunedì 8

Solennità dell'Immacolata Concezione

Orario festivo

Sabato 13

ore 15.30

Un milione di stelle!

Verranno accese sulla piazza dell'autosilo di Ascona circa 800 candele, come segno di solidarietà e di attenzione all'altro. Iniziativa della Caritas Svizzera, condotta contemporaneamente in un centinaio di città svizzere

Domenica 14

ore 15.00

Domenica III del Tempo di Avvento

Vespri della Domenica nella Chiesa del Collegio Papio



Novena di Natale

Chiesa di S. Pietro e Paolo

Mercoledì 17	ore 19.30–20.00:	1° incontro
Giovedì 18	ore 17.45–18.30:	“Il canto di Maria” con le Scuole elementari
Venerdì 19	ore 19.30–20.00:	2° incontro
Sabato 20	ore 19.30–20.00:	Presepio vivente
Domenica 21	ore 19.30–20.00:	Presepio vivente
Lunedì 22	ore 19.30–20.00:	3° incontro
Martedì 23	ore 19.30–20.00:	4° incontro

Domenica 21

ore 15.00

Domenica IV del Tempo di Avvento

Vespri della Domenica nella Chiesa del Collegio Papio

Lunedì 22

ore 20.15

Celebrazione della Riconciliazione con preparazione comunitaria *per giovani e adulti* in S. Pietro

Mercoledì 24

Possibilità di celebrare la Riconciliazione *per ragazzi delle elementari e delle medie*:

dalle ore 09.00 alle 11.00 in S. Pietro

Possibilità di celebrare la Riconciliazione *per giovani ed adulti*: dalle ore 14.00 alle 17.00 in S. Maria



Solennità del Natale del nostro Signore Gesù Cristo

Mercoledì 24

Vigilia del Natale

Ore 16.15: Eucaristia prefestiva alla Casa Belsoggiorno

Ore 23.30: Veglia in preparazione al Natale in S. Pietro

Ore 24.00: Messa di Natale del Signore in S. Pietro

Ore 24.00: Messa di Natale del Signore in S. Maria (Collegio Papio)

Giovedì 25


Natale del Signore: orario festivo

Ore 08.00: S. Maria

Ore 10.00: S. Pietro

Ore 11.15: S. Pietro

L'Eucaristia delle ore 20.30 è sospesa!



Venerdì 26
ore 10.00

Festa di S. Stefano. Eucaristia in S. Pietro
Durante le vacanze scolastiche l'Eucaristia feriale si
tiene alle ore 08.00 in S. Maria

Domenica 28 **Domenica della Sacra Famiglia**

Mercoledì 31

ore 16.15

**Eucaristia prefestiva alla Casa Belsoggiorno
(Solennità della SS.ma Madre di Dio)**

ore 17.30

Eucaristia di fine anno in S. Pietro.

Si canta il "Te Deum" come solenne canto di
ringraziamento al Signore per l'anno che si chiude.
Questa Eucaristia vale anche come prefestiva per la
Solennità del giorno seguente, della SS.ma Madre di Dio.

Gennaio

Giovedì 1°

**Solennità della SS.ma Madre di Dio e giornata
della pace:** orario festivo.

L'Eucaristia delle ore 20.30 è sospesa!

*Alle ore 17.00 in S. Maria concerto e riflessione per l'inizio
del nuovo anno civile; seguono i fuochi artificiali in Piazza*

Domenica 4

II Domenica dopo Natale

Lunedì 5
ore 16.15

**Eucaristia prefestiva
alla Casa Belsoggiorno (Solennità dell'Epifania)**

Martedì 6

Solennità dell'Epifania di nostro Signore:
orario festivo

Domenica 11

Festa del Battesimo di Gesù

Dalla do 18 alla do 25 Settimana di preghiera per l'unità dei cristiani

Sabato 17
ore 17.30

Celebrazione ecumenica della Parola di Dio.

Le chiese sorelle di Ascona si incontrano per un
momento di preghiera in comune a favore dell'unità
di tutti i cristiani nella Chiesa evangelico riformata di
Ascona (viale Monte Verità 80).

L'Eucaristia delle ore 17.30 in S. Pietro è sospesa!





Domenica 18 Domenica II del Tempo ordinario / Anno B

Martedì 20
ore 20.00 Preghiera perenne: giornata in cui le intenzioni diocesane sono affidate alla nostra parrocchia; in S. Pietro

Domenica 25 Conversione di S. Paolo.

Anniversario dell'ordinazione episcopale del vescovo Pier Giacomo Grampa e conclusione della Settimana di preghiera per l'unità dei cristiani

Febbraio

Domenica 1^o Domenica IV del Tempo ordinario

Durante le Eucaristie del sabato e della domenica (memoria di S. Biagio – 3 febbraio) viene concessa la benedizione della gola

Lunedì 2
ore 19.30 Festa della Presentazione di Gesù al tempio (Cadelora).
Rosario e partenza della processione da S. Pietro a S. Maria, dove verrà celebrata l'Eucaristia.
Partecipano i bambini della Prima Comunione




Venerdì 6
ore 17.30 Primo venerdì del mese
ore 18.30 Adorazione e Rosario al Centro S. Michele
Eucaristia al Centro S. Michele

Domenica 8 Domenica V del Tempo ordinario

Mercoledì 11 Memoria della Beata Vergine Maria di Lourdes.
Conferimento dell'Unzione degli infermi a malati ed anziani della Casa Belsoggiorno e della parrocchia.
ore 15.45 Recita del S. Rosario
ore 16.15 Celebrazione dell'Eucaristia con conferimento dell'Unzione degli infermi

Domenica 15 Domenica VI del Tempo ordinario

Domenica 22 Domenica VII del Tempo ordinario



Da lunedì 23 a venerdì 27 febbraio:
Pellegrinaggio parrocchiale a Roma per l'Anno paolino

Mercoledì 25 Mercoledì delle ceneri: inizia la quaresima.
Celebrazione dell'imposizione delle ceneri alle
ore 08.00 nella Chiesa di S. Maria ed
alle ore 16.15 alla Casa Belsoggiorno

Marzo

Domenica 1º **Domenica I di Quaresima / Anno B**
Per chi lo desidera c'è ancora la possibilità, dopo
le Eucaristie, di ricevere l'imposizione quaresimale
delle ceneri penitenziali



SOTTO IL CAMPANILE DI S. PIETRO



Gita dei ministranti

Noi ci ostiniamo a chiamarli “chierichetti” (“piccoli chierici, piccoli preti”), ma il nome giusto è “ministranti”, ossia coloro che prestano il servizio (lat. “ministrare”) all’altare durante le celebrazioni eucaristiche. Con loro e per loro abbiamo organizzato una gita premio; ad essi si sono aggregati anche alcuni ragazzi dell’oratorio ed alcune famiglie. La gita si è svolta sabato 10 ottobre ed aveva come prima tappa la splendida Abbazia di Einsiedeln: l’abbiamo potuta visitare nel suo splendore e nella sua bellezza. In seguito, con il bus, ci siamo recati ai

piedi del lago di Zurigo, a Pfäffikon, presso il parco acquatico “Alpamare” dove tutti, chi con una tranquilla nuotatina, chi con scivoli da scavezacollo, si sono divertiti a più non posso. È stato, ovviamente, richiesto al più presto il “bis”. Non appena sarà possibile, organizzeremo altri appuntamenti divertenti!



Pellegrinaggio parrocchiale a Roma

In occasione dell'anno paolino 2008-2009, la parrocchia e sr. Ginetta organizzano un pellegrinaggio paolino a Roma. Questo per rendere omaggio a questo importantissimo personaggio della storia del cristianesimo e per approfondire la sua opera ed il suo messaggio. Lo stesso avrà luogo durante le vacanze di Carnevale 2009, dal lunedì 23 al venerdì 27 febbraio. Interessati possono annunciarsi presso sr. Ginetta: altre informazioni seguiranno sul sito della parrocchia ed in chiesa parrocchiale.





Iniziative di Natale

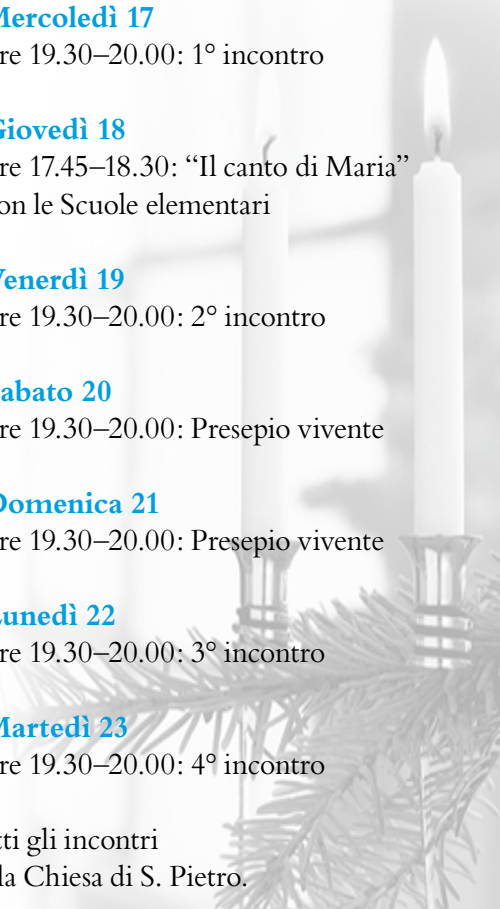
Anche quest'anno la preparazione al Natale (Avvento) sarà segnata da alcune iniziative particolari.

- Materiale per l'Avvento: verrà distribuito diverso materiale per l'Avvento: un opuscolo con attività manuali pensato soprattutto per ragazzi ed un opuscolo per la preparazione al Natale per ragazzi e famiglie. In questa occasione diffonderemo anche il calendario delle celebrazioni di Avvento e di Natale: calendario che anche quest'anno si presenta alquanto complesso. Il materiale può essere ritirato nella chiesa di s. Pietro.
- Calendario di Avvento per sms: per i frequentatori dei nuovi media, presso il sito parrocchiale ci si può iscrivere al Calendario di Avvento per sms. Indirizzo:
www.parrocchiascona.ch
- Un milione di stelle: un'iniziativa a livello di Caritas svizzera per sensibilizzare alla solidarietà tra le genti e i popoli. Sabato 13 dicembre, a partire dalle ore 15.30, saranno accese di fronte all'ingresso dell'autosilo di Ascona ca. 800 candele. Esse avranno lo scopo di sensibilizzare le persone di Ascona ad aprirsi maggiormente ad una dimensione di solidarietà e di attenzione all'altro. La stessa iniziativa avrà luogo in un centinaio di altre città svizzere!
- Vesperi della domenica: celebrazione liturgica con la preghiera della Chiesa nel momento forte dell'Avvento. Domenica 30 novembre ore 16.30, prima del concerto per il Progetto Uganda; domenica 7, 15 e 22 dicem-

bre ore 15.00 nella Chiesa di S. Maria (Collegio Papio).

- Novena di Natale: durante i nove giorni che precedono il Natale, la preparazione diviene particolarmente stringente. Per evitare la distrazione e la dimenticanza, invitiamo la comunità cristiana, soprattutto i bambini, i ragazzi e le loro famiglie, a partecipare alla Novena in preparazione all'imminente Natale. Diverse le serate previste, pensate come momenti belli e piacevoli, soprattutto per bambini e ragazzi. Eccovi di seguito le date degli incontri:
- **Mercoledì 17**
ore 19.30–20.00: 1° incontro
- **Giovedì 18**
ore 17.45–18.30: “Il canto di Maria” con le Scuole elementari
- **Venerdì 19**
ore 19.30–20.00: 2° incontro
- **Sabato 20**
ore 19.30–20.00: Presepio vivente
- **Domenica 21**
ore 19.30–20.00: Presepio vivente
- **Lunedì 22**
ore 19.30–20.00: 3° incontro
- **Martedì 23**
ore 19.30–20.00: 4° incontro

Tutti gli incontri
nella Chiesa di S. Pietro.



Vicariato del Locarnese

Incontri di preparazione al Sacramento del Matrimonio



● **Anno 2009**

La comunità cristiana è lieta di offrire incontri di preparazione ai fidanzati che intendono sposarsi in chiesa. Sacerdoti e coppie di sposi sono a disposizione per approfondire i valori del matrimonio cristiano durante incontri su argomenti specifici.

“Maria ci assiste nel percepire la nostra mancanza di vino e ci confermi nella certezza che suo figlio Gesù saprà trarre vino nuovo dall’acqua delle nostre giare affinché egli sia presente, come a Cana, in ogni famiglia donandole gioia, pace, serenità e forza.”

(Pier Giacomo Grampa, Vescovo)

● **Incontri**

i seguenti lunedì, alle ore 20.00

Centro Sant’Antonio

gennaio

12 – 19 – 26

febbraio

3 (martedì) – 9 – 16

Centro Sacra Famiglia

marzo (programma speciale)

venerdì 27

sabato 28 e domenica 29

(massimo 15 coppie del Vicariato)

Centro Sant’Antonio

aprile

20 – 27

maggio

4 – 11 – 18 – 25

Centro Sant’Antonio

settembre

21 – 28

ottobre

5 – 12 – 19 – 26



NELLA FAMIGLIA PARROCCHIALE: ANNO 2008 (FINO AL 30 NOVEMBRE)



Battesimi

Sono entrati nella comunità cristiana, la Chiesa, con l'impegno dei loro genitori e dei padrini a credere in Cristo e nella fede cattolica:



- Albertini Aramis
- Albertini Azzurra
- Balsano Samuel
- Beltrami Alessandra
- Beretta Tommaso
- Demartis Eleonora
- La Puma Yalis
- Lakomik Robin
- Laus Aurora
- Marioni Larissa
- Mas Martina
- Montagna Emily
- Montagna Ruben
- Mordasini Dana
- Ossola Emma
- Pipía Aurora
- Rota Giona
- Strkalj Chiara
- Suriano Goele
- Zucconi Sophie



Matrimoni

Hanno assunto l'impegno di formare la famiglia con amore perenne ed ispirato al Vangelo:

- Bardelli Mattia e Nessi Lorenza
- Colombo Andrea e Papadia Deira
- Gallo Domenico e Garzoni Stefania
- Gregor David e Schellenbaum Katharina
- Haywood Henry e O'Sullivan Rosemary Ann
- Klaus Martin e Stocker Mélanie
- Longo Massimo e Romeo Barbara
- Reck Luca e Cuellar Julianne
- Signorelli Simone e Malke Nahrine



«L'AFRICA NON SI FERMA»



Presentato il bel calendario 2009 realizzato dal Gruppo di lavoro per sostenere l'impegno di Anita Poncini in Congo.



L'impegno umanitario dell'asconese Anita Poncini tra i pigmei del Congo Brazzaville testimoniato in dodici scatti intitolati «L'Africa non si ferma»: così si presenta il bel calendario 2009 realizzato dal Gruppo Lavoro Africa per offrire un sostegno finanziario al progetto che l'ex insegnante porta avanti con passione e sacrificio in mezzo alla popolazione dei pigmei Baka – chiamati anche i «figli della luna» – che vivono nelle foreste equatoriali del Congo Brazzaville. Un lavoro iniziato nel lontano 1996 insieme a Suor Rita, una missionaria francescana del Sacro Cuore, quando nella regione di Sembé, nel Nord del paese, le condizioni di vita della gente erano disastrose. Tutti i precedenti progetti umanitari erano falliti. Ci voleva il coraggio di Anita Poncini e di Suor Rita per intraprendere un'avventura di vita che in dodici anni ha

permesso di realizzare grandi progressi a livello sociale, sanitario e scolastico, culminati con la costruzione di tre scuole, dove i pigmei Baka imparano a leggere, scrivere e far di conto insieme a ragazzi dell'etnia dominante Bantù, con lo scavo di pozzi per l'estrazione di acqua potabile e con la realizzazione di un centro medico con 50 posti letto. Sono grandi passi verso la speranza di un futuro più radioso per la popolazione di Sembé ed è proprio per dimostrare questo miglioramento che per il calendario 2009 sono state scelte immagini solari e gioiose. «Ma il lavoro non è finito» scrive dall'Africa Anita Poncini. «Adesso arriva il compito più difficile: far funzionare bene quello che abbiamo realizzato». Per sostenere la sua attività si può ordinare al prezzo di franchi 30 il calendario 2009 «L'Africa non si ferma», scrivendo all'indirizzo seguente: Gruppo Lavoro Africa di Anita Poncini, Via Orelli 22, 6612 Ascona; oppure telefonando ai seguenti numeri: 091 791 69 92 (Linda), 091 791 38 45 (Carla) o 091 743 38 83 (Elena). Per versamenti o donazioni il conto corrente postale è 65-8667-0, intestato a Gruppo Lavoro Africa, Ascona. Un gesto di solidarietà che per un anno intero regalerà un sorriso a tutta la popolazione di Sembé. (a. v.)

*Dalla Rivista di Locarno
del mese di ottobre 2008*



DOPO LA COSTRUZIONE... ...LA RICOSTRUZIONE!



Progetto Uganda


Purtroppo, spesso, piove sul bagnato... In zone già flagellate da tanta povertà e da tante ingiustizie, sembra abbattersi con maggior accanimento la malasorte e la sfortuna. Questo 2008 è andata un po' così anche a don Michiel Demets, in Uganda. In particolare un'alluvione alquanto potente, lo scorso giugno, ha parzialmente distrutto l'ampia piantagione di frutta e verdura; ha parzialmente rovinato una parte della chiesa (nel frattempo già ripristinata) e danneggiato gravemente l'orfanotrofio. Anche la macchina è irrimediabilmente rovinata.

E allora, senza disperarsi, dopo la costruzione, via con la ricostruzione! Anzi, di già se ne approfitta per allargare con un paio di altre camere l'orfanotrofio, che è pieno a tutti gli effetti. E la speranza è forte: proprio a metà novembre è stata celebrata la cresima con ben 180 cresimandi! Don Michiel è attualmente parroco di un villaggio a ca. 2 ore di distanza da Hoima, la sede del vescovo diocesano e della curia vescovile. Egli ricorda tutti gli Asconesi e ringrazia tutti i donatori per le generose offerte ricevute, molte anche da donatori anonimi: tutti questi piccoli e

grandi sostegni sono fondamentali e necessari per poter fare tutto ciò che egli fa. Sr. Ginetta, da parte sua, ringrazia di cuore il gruppo mamme per il sostegno indefettibile ed instancabile "pro missioni" dell'Istituto Ravasco.



PRIESTLY ORDINATION
IJUKA KUSABIRA



REV. FR. MICHIEL DEMETS ABWOOLI
Nyamigisa Catholic Parish
Hoima Diocese
Deaconate; 8/7/2006
Priesthood: 18/11/2006
*Ai Mukama ondetiire okusemererwa
habw' ebikorwa byaawe. (Ps 92:4)*

ABBASSO BABBO NATALE!



Ogni tanto anche sul web si trova qualche commento in questo senso. Ne ho trovato uno in un blog che porta proprio il titolo qui sopra: “Abbasso Babbo Natale!”. Ci metto anch’io la mia parte, e pubblico in queste pagine alcune immagini divertenti per prenderlo in giro e prendere in giro coloro che fanno di lui il protagonista delle feste natalizie. Evviva Gesù Bambino!

Sopprimete Babbo Natale! Rivoglio Gesù Bambino!

Il Natale è Natività. Il Natale è Gesù Bambino così povero che una mangiatoia gli fa da culla. Il Natale è il presepe, la rappresentazione del momento culmine della Religione Cattolica. Nasce Qualcuno di veramen-

te importante, che entra nel cuore e ti salva l’anima. E allora cosa c’entra Babbo Natale? E l’Albero addobbato? E i doni sotto l’albero? Fermati un attimo e immagina per un momento un Gesù Bambino che porta doni (magari l’ultimo cellulare o l’ultimo player mp3) e tu li trovi sotto il presepe... un po’ scomodo, poco verosimile, no? Ci crederesti? La realtà allora è che non è commerciabile l’immagine di un bimbo povero, nato tra gli stenti, oppure di un presepe che focalizza l’evento e non la festa. Meglio un fantomatico “Babbo Natale”, ricco sfondato, grasso simbolo di opulenza e benessere, che con la sua sorniona autorevolezza di buon padre amoroso ti copre di regali inutili e tanto desiderati. E cosa c’è di meglio di un albero addobbato e luminoso che come un cartello stradale indichi dove trovare i regali da aprire il giorno di natale, o meglio, la sera prima, visto che non ti riesce neanche più ad aspettare?



Ho voglia di gridare... sopprimete Babbo Natale!!! [postato da "Grido"]



Commenti!

Alice: ahahahah hai ragione, ma che ci possiamo fare? solo gridare come hai fatto tu!! pensa la parolina da digitare è "coro" e allora in coro urliamo bastaaaaaaa!!! sopprimete babbo natale, ti auguro un felice e sereno anno nuovo.

Violacolor: yes. abbiamo messo lo stesso concetto ;) ciau.

Silvy: Mi associo al tuo grido!!! Buona Natività. Abbasso babbo natale.

Oratorio e Sala giochi

L'Oratorio e la Sala giochi presso il Centro S. Michele sembrano girare bene. In modo particolare la domenica pomeriggio, ci sono parecchi ragazzi e ragazze nonché genitori e/ o famiglie che approfittano di questo luogo di ritrovo e di socializzazione. Il clima è familiare, ogni tanto un po' agitato o eccitato, raramente surriscaldato: un nutrito gruppo di persone sono dei veri e propri "fan" dell'Oratorio. Dalla riapertura a settembre vi è quasi ogni domenica la proposta di un'attività particolare (proiezione di film; teatri per ragazzi; giochi; tornei; tombole gratuite e altro ancora). Prossimi obiettivi? Incrementare la presenza al venerdì e sabato sera, soprattutto con una partecipazione giovanile (dopo-Cresima). Chissà se si riuscirà a proporre regolarmente un'attività anche per i più grandicelli?

Maggiori informazioni e aggiornamenti sul sito parrocchiale: www.parcocchiaascona.ch



MEMORIE NOSTRE



Enrico Franzoni

(10 gennaio 1920 – 7 settembre 2008)


Il commiato a Enrico Franzoni nelle parole di Stefano Gilardi: «Lungimirante in politica» e «Molto legato al territorio». Una folla commossa e partecipe ha dato l'ultimo saluto nella Chiesa parrocchiale di Ascona lo scorso 9 settembre ad Enrico Franzoni, sindaco di Muralto dal 1952 al 1963 e consigliere nazionale dal 1959 al 1974, scomparso domenica all'età di 88 anni. Tra la gente, tanti amici di partito – a cominciare dal consigliere di Stato Luigi Pedrazzini – ma anche persone che lo conoscevano e lo ammiravano al di là degli schieramenti politici. A dare voce a questi sentimenti di commiato, riportiamo una parte delle parole pronunciate dall'attuale sindaco di Muralto, Stefano Gilardi, il quale ha espresso «sentimenti di riconoscenza per l'impegno messo a disposizione per la comunità da Enrico Franzoni. A livello comunale e nazionale seppe farsi notare per le sue capacità politiche di mediazione e per essere sempre riuscito a rappresentare quelle doti che un ticinese a livello federale può portare dalle sue origini. Certo a questo contribuì tanto la sua intelligenza: personaggio brillante, fantasioso ed innovativo, doti che furono sempre



sostenute da un'innata furbizia e da molto charme».

Doti che si innestavano, ha ricordato Gilardi, «su una solida formazione classica ottenuta nel frequentare gli istituti S. Eugenio e Collegio Papio, dove tra l'altro legò in amicizia con camerati in un sodalizio politico-goliardico che produttivamente perdurò per anni. La politica gli diede riconoscimenti unici come quello di essere, nel 1973, primo cittadino svizzero, come pure delusioni quando non gli fu riconosciuta la possibilità di entrare nel Consiglio Federale per motivi che non erano unicamente legati alla sua persona ».

E poi i ricordi di Enrico Franzoni sindaco. La «lungimiranza dimostrata nell'intraprendere opere che oltre 40 anni fa potevano sembrare frutto di megalomania quale la realizzazione della Sala dei Congressi, ancora oggi centro di vita comunitaria importante».



Oppure, «il contributo dato al Festival del Film nella sua fase iniziale» e «l'impegno nella ristrutturazione del lungolago». Fatti che dimostrano come «fu persona molto legata al nostro territorio e alla sua gente. Con il suo impulso si diede l'avvio ad un ciclo di ammi-

nistrazione particolarmente aperta e proficua, capace di rispondere alla vocazione turistica che la nostra regione era chiamata a seguire».

*Dal Giornale del Popolo
del 10 settembre 2008*

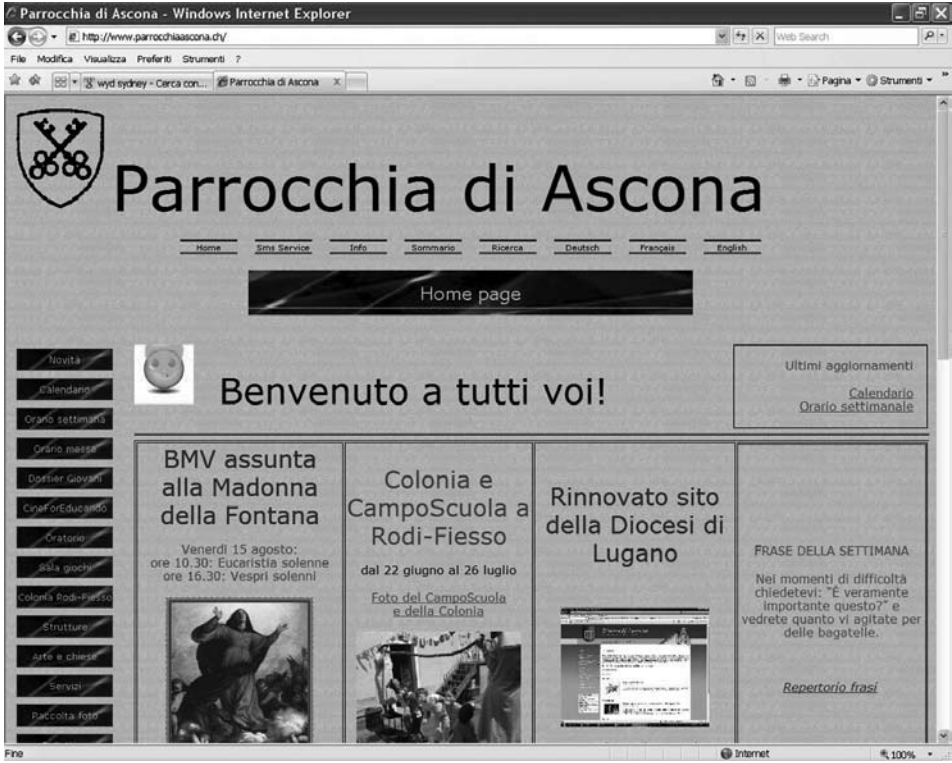


Non sempre puoi contare sui ponteggi umani.
Sempre puoi sperare in un aiuto dal cielo.



Visitate il sito ufficiale della parrocchia

www.parcocchiaascona.ch



PER LE VOSTRE OFFERTE

Pro opere parrocchiali
(Bollettino; Chiesa Madonna della Fontana; Opere parrocchiali)
6612 Ascona
CCP 65-1378-8

Per la Conferenza di S. Vincenzo (Corner Banca S.A.)
6901 Lugano
CCP 69-5872-0
Conto no.: 211654-01 (8490)

Conferenza S. Vincenzo del Beato Pietro Berno
6612 Ascona

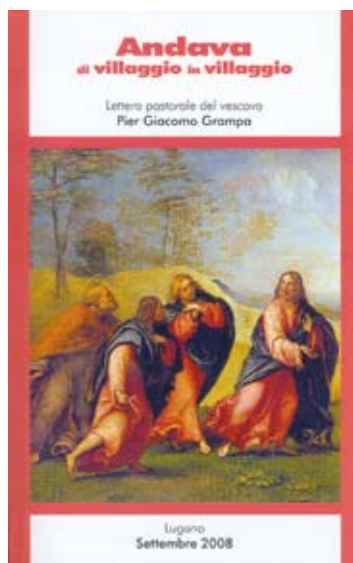
Per la Missione Uganda (Corner Banca S.A.)
6901 Lugano
CCP 69-5872-0
Conto no.: 230001-20 (8490)

Michiel Demets Missione Uganda
6612 Ascona

Bollettini di versamento in Chiesa parrocchiale!

Quinta Lettera pastorale di Mons. Vescovo Pier Giacomo

È possibile ricevere la
«Lettera pastorale»
al prezzo di Fr. 10.–
ordinandola presso
la Curia vescovile,
Via Borghetto 6, 6900 Lugano
o per telefono 091 913 89 89
o all'indirizzo e-mail
curialugano@catt.ch
oppure
da don Massimo



Sono disponibili i biglietti
per Sante Messe a favore
dei defunti in parrocchia presso
don Massimo.

